



Città di Trinitapoli

Provincia di Barletta-Andria-Trani

“Crisi idrica 08 sindaci chiedono incontro a Regione”

“Per rideterminare la quantità di fluenze da destinare all’agricoltura e per consentire una regolare stagione irrigua a salvaguardia di un comparto vitale dell’intera economia locale”, la conferenza dei sindaci del comprensorio Sinistra Ofanto, Ruggero di Gennaro (Trinitapoli), Matteo Valentino (Cerignola), Raffaele Bufo (Margherita di Savoia) e Salvatore Putilli (San Ferdinando), hanno chiesto con urgenza alla Regione Puglia, una conferenza di servizi con il presidente della giunta regionale Nichi Vendola, l’Assessore ai Lavori pubblici, Onofrio Introna. In un documento si esprime “forte preoccupazione per il preoccupante deficit di approvvigionamento idrico del Consorzio della Sinistra dell’Ofanto, in considerazione che la stagione irrigua è ormai avviata e che notevoli sono le preoccupazioni degli operatori agricoli e delle aziende che ricadono nei rispettivi agri, stante la scarsità dei volumi d’acqua assegnati dal Consorzio di Bonifica della Capitanata”. La quantità assegnata agli agricoltori per irrigare le proprie colture è di 700 metri cubi per ettaro, notevolmente al di sotto del fabbisogno. Se poi consideriamo la parcellizzazione delle superfici da irrigare, con conseguente ubicazione di queste in varie contrade, per le quali, peraltro, esiste un criterio di erogazione dell’acqua in tempi diversi a seconda dei vari distretti, si comprendono in quale difficoltà si trovano gli agricoltori di questo territorio, fortemente penalizzato dalla presenza di colture pregiate che rischiano di andare perdute a causa della penuria d’acqua. “Il nostro ruolo di promotori dello sviluppo locale non può tollerare il contraccolpo riveniente da una eventuale crisi dell’economia agricola e dell’indotto ad essa collegato” – è l’allarme lanciato dai sindaci alla Regione Puglia, in quanto il danno al “cuore agricolo” della Puglia (uva, pesco, grano, olivo, carciofo, ortofrutta e prodotti degli “arenili”) sarebbe di enorme rilevanza. Il presidente del Consorzio di Bonifica della Capitanata, Pasquale Gentile, allarga sconcolato le braccia. “I volumi d’acqua assegnati all’ente – fa notare - in base alla nuova ripartizione concordata tra Acquedotto pugliese e Regione Puglia sono questi”. Infatti, l’Aqp, a seguito della perdita di acqua dalle proprie condutture (52%), per far fronte alle esigenze del potabile “emunge” da quelle precedentemente stabilite per uso irriguo. E senza un progetto di rifacimento della rete per uso civile, per la situazione rimane senza prospettive anche per il futuro. Qualcosa avrebbe potuto essere fatto nei mesi scorsi, ma l’appello accorato di Gentile, a Regione e Autorità di Bacino, circa la “necessità di ripristinare la quantità concordata dalle fluenze derivate dal partitore in destra Ofanto verso l’invaso di Marana Capacciotti, tenuto conto che solo in questo periodo è possibile invasare”, è caduto nel vuoto e l’acqua nell’Ofanto, a causa dell’esondazione degli invasi (in particolare la Traversa di Santa Venere), mentre avrebbe potuto essere riversata nelle assetate campagne.

Trinitapoli 02-Maggio-2008

Gaetano Samele

